

cid:image001.jpg@01CD3837.488D9F10

Segreteria DVA
Direzione Generale per le Valutazioni
e Autorizzazioni Ambientali
Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 - Roma
DVA@minambiente.it
Tel. 06/57 22 3001-3002-3004
Fax 06/57 22 3040

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio e negli eventuali allegati sono riservate e per uso esclusivo del destinatario. Persone diverse dallo stesso non possono copiare o distribuire il messaggio a terzi. Chiunque riceva questo messaggio per errore, è pregato di distruggerlo e di informare immediatamente il mittente. "Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate e confidenziali e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio è destinato, La invitiamo gentilmente ad eliminarlo dopo averne dato tempestiva comunicazione al mittente e a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto. Qualsiasi utilizzo non autorizzato di questo messaggio e dei suoi eventuali allegati espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali".

"Notice to recipient: This e-mail is strictly confidential and meant for only the intended recipient of the transmission. If you received this e-mail by mistake, any review, use, dissemination, distribution, or copying of this e-mail is strictly prohibited. Please notify us immediately of the error by return e-mail and please delete this message from your system. Thank you in advance for your cooperation".

Da: Presidente Legambiente Marche Onlus <presidente@legambientemarche.org>

Inviato: mercoledì 31 ottobre 2018 20:38

A: A: DVA <DVA@minambiente.it>

Oggetto: Osservazioni Legambiente nuovo progetto perforazione Calipso 5 dir
Si inviano in allegato le osservazioni di Legambiente Marche al nuovo progetto di perforazione in mare Calipso 5 dir previsto davanti ai comuni di Ancona e Falconara Marittima.

Cordiali saluti

Francesca Pulcini

Francesca Pulcini

presidente Legambiente Marche Onlus

Piazza Vittorio Veneto,1

60018 Montemarciano (AN)

tel/fax 071.200852

<mailto:presidente@legambientemarche.org> presidente@legambientemarche.org

OSSERVAZIONI LEGAMBIENTE

NUOVO PROGETTO DI PERFORAZIONE CALIPSO 5 DIR

Legambiente Onlus esprime con fermezza parere negativo all'ampliamento, tramite nuovo pozzo denominato CALIPSO 5 DIR, della concessione B.C. 14AS - in Joint venture Eni 51% ed Edison Gas 49% -, localizzato nel Mar Adriatico, Zona B, davanti ai Comuni di Ancona e Falconara Marittima. L'opera di ampliamento prevede, come un nuovo progetto, perforazione, il completamento delle opere ausiliarie e la messa in produzione del nuovo pozzo per estrarre idrocarburi gassosi. Tutte opere che risultano inquinanti e dannose nelle sue diverse fasi, ma anche in contrasto con gli obiettivi climatici, in cui il gas, utilizzato solo come fonte di transizione, dovrà vedere la sua riduzione nell'utilizzo fino al totale passaggio alle fonti rinnovabili al 2050.

Per quanto il nuovo pozzo venga collocato nella piattaforma esistente, all'interno della concessione, non solo, ma considerando i numeri di produzione previsti e quelli della Regione Marche, tale ampliamento non risulta strategico né ai fini della sicurezza nazionale, né tanto meno a quelli di indipendenza energetica.

Nella Regione Marche la produzione di petrolio, nel 2017, è stata pari a 95,5 mila tonnellate, mentre quella di gas è stata di 1.258,7 milioni di Smc, e, stando ai consumi attuali, in grado di coprire rispettivamente l'0,2% e l'1,7% del fabbisogno energetico del nostro Paese. Numeri certamente poco incidenti, ma che nei mari e nei territori coinvolti da progetti di trivellazione portano a rischi ambientali importanti, spesso incalcolabili. Non solo, ma il cambio di rotta verso gli obiettivi al 2050 rimarranno difficili da raggiungere, se il nuovo Governo non si impegnerà con urgenza ad eliminare tutti i vantaggi di cui godono nel nostro Paese le compagnie petrolifere, l'unica vera ragione di interesse per le estrazioni italiane.

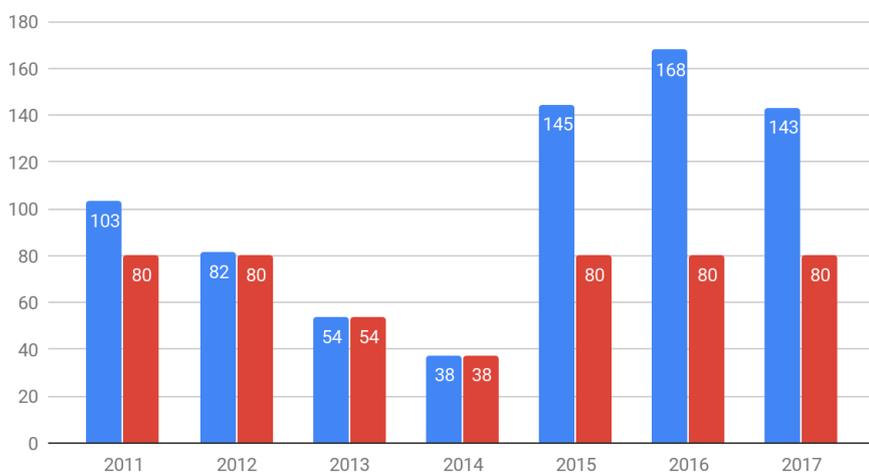
Basti pensare, infatti, che dal 2010 al 2017 le concessioni produttive nelle Marche hanno estratto circa **713 mila tonnellate di greggio, di cui 400 mila (56,1%) esenti dal pagamento delle royalties** grazie alla soglia di esenzione per le prime 50.000 tonnellate di greggio estratto nelle concessioni in mare e le prime 20.000 tonnellate per quelle a terra. Il massimo raggiunto nel 2013 con 76,3% del greggio estratto esente dal pagamento di royalties. Sempre per lo stesso periodo, le concessioni produttive di **gas** hanno estratto in totale **13.549 milioni di Smc, di cui 4.740 (il 35%) esenti dal pagamento delle royalties** (soglia di esenzione 25 milioni per concessioni a terra e 80 milioni per quelle a mare). In questi anni, la percentuale di esenzione non è mai scesa al di sotto del 28%, con il massimo raggiunto nel 2015, quando il 44,9% di gas estratto è stato esente dal pagamento delle royalties.

Nel caso della **concessione B.C 14.AS**, l'andamento delle estrazioni risulta altalenante, con un'estrazione dal 2010 al 2017 di 847 milioni di mc di gas, pari allo 0,62% di quanto estratto nell'intera Regione Marche in termini di gas.

La produzione di gas prevista per il nuovo pozzo, dal 2019 al 2025, è di 280 milioni di mc, con una media di 40 milioni di mc, pari al 3,1% del gas estratto nella Regione Marche nel 2017 e lo 0,37% di quello estratto a livello nazionale. Un'attività che avrà un alto impatto ambientale per soli 7 anni di produzione con punte di estrazione dal 2019 al 2021.

Numeri importanti che mettono in luce non solo come le estrazioni nelle Marche sia un vantaggio economico solo per chi estrae, ma anche come, a fronte di enormi rischi per il mare circostante e i territori, non vi sia alcuna ragione strategica nell'ampliamento della piattaforma Calipso.

ANDAMENTO ESTRAZIONI GAS ED ESENZIONI CONCESSIONE BC.14. AS



B.C 14.AS

*Elaborazione
Legambiente su dati*

Ministero Sviluppo Economico

Seppur il proponente valuta come positivo, durante la fase di produzione, la permanenza in mare di strutture, per lunghi periodi, perché determina le condizioni favorevoli alla formazione di un nuovo habitat per le specie bentoniche, generando quindi un impatto positivo anche per le altre specie pelagiche e planctoniche che si nutrono del benthos, dimentica come tali strutture rappresentano un rischio elevato e incalcolabile, in caso di incidente che porti alla fuoriuscita di greggio o ad un'esplosione del pozzo, non solo per queste specie, ma per una vasta zona a ridosso dello specchio di mare in cui è prevista l'Area Marina Protetta del Conero e a numerose attività economiche legate al settore mare e al turismo.

Sebbene la piattaforma Calipso si trovi ad una distanza di 35 km dalla costa, il nuovo progetto insiste proprio davanti a quella che risulta essere la costa più bella della Regione Marche, per questo la più ricercata da turisti e locali.

La costa è infatti interessata, oltre che dal progetto di un'area marina protetta, dal Parco regionale del Conero, zone di conservazione e protezione speciale ZSC e ZPS, 4 punti con vincoli archeologici, la presenza del mosciolo di Portonovo che è un presidio Slow Food, almeno 10 siti legati ad attività di allevamento ittici e mulluschioculture. Il tutto a raccontare il pregio della costa marchigiana sulla quale insiste il progetto di nuova perforazione.

Per tutto questo Legambiente ribadisce la propria contrarietà a questo nuovo progetto di estrazione.

Il presidente di Legambiente Marche
Francesca Pulcini

